



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE
Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI BORNO

**(ART. 1, COMMA 612,
LEGGE 23.12.2014, N. 190)**



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

INTRODUZIONE

La necessità da parte del Comune di Borno di riorganizzare il portafoglio delle proprie partecipazioni è determinata dalle limitazioni del legislatore comunitario e nazionale intervenute negli ultimi anni a porre un limite all'impiego dello strumento societario da parte degli Enti Pubblici.

Con il presente documento si intende evidenziare l'esito di un'analisi e monitoraggio delle partecipazioni detenute a vario titolo dal Comune di Borno in varie società.

Solo all'esito di detta analisi è possibile individuare obiettivi, metodi e strumenti per la razionalizzazione delle partecipazioni comunali.

L'adozione di un Piano di razionalizzazione deve avere come obiettivo, non solo il contenimento dei costi, ma anche quello ben più ambizioso, di dotare il Comune di Borno di uno strumento di programmazione comunale che, disciplinando in maniera organica l'impiego dello strumento societario, possa prevenire politiche di intervento adottate in circostanze speciali o, caso per caso, frammentate o rispondenti a interessi settoriali e particolari, a vantaggio di politiche di investimento strutturali.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DEI COSTI

Negli ultimi anni il legislatore ha introdotto una serie di norme volte a limitare l'utilizzo del modello societario, alla luce dell'esigenza di rispetto dei principi di tutela della concorrenza e di riduzione dei costi della Pubblica Amministrazione ed a disciplinare il fenomeno sotto il profilo della finanza pubblica.

In estrema sintesi pubblica, il primo marcato intervento del legislatore si rinviene nelle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1, del Decreto Legge 04.07.2006, n. 223 *“Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale”*, convertito, con modificazioni dalla Legge 04.08.2006, n. 248, che introduce limitazioni nell'impiego delle società partecipate, che si sostanziano, nel caso di specie, in un divieto di operare, in modo generalizzato nel mercato, riconducendo l'ambito delle attività espletate nell'alveo dell'esclusività a favore dell'azionista pubblico, in ottemperanza al principio di *“attività prevalente”* e dell'oggetto sociale unico.

La prima serie di norme è stata inserita nella Legge 27.12.2006, n. 296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2007”* al fine di disciplinare la funzionalità degli organi di amministrazione delle società, limitando sia il numero dei componenti che l'ammontare dei compensi riconoscibili agli amministratori.



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

Di maggior rilievo è stato l'intervento contenuto nella successiva Legge Finanziaria 2008 (Legge n. 244/2007) con la quale il legislatore ha introdotto, per la prima volta, regole specifiche di partecipazione degli enti territoriali alle società di capitali prevedendo l'esistenza di una specifica correlazione tra finalità dell'Ente e oggetto delle società partecipate, con obbligo di dismissione delle partecipazioni che non presentano questo rapporto.

Dal 2009 sono stati introdotti sempre maggiori e nuovi vincoli per le società pubbliche. Il Decreto Legge 31.05.2010, n. 78 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", convertito con modificazioni dalla Legge 30.07.2010, n. 122 e il Decreto Legge 06.12.2011, n. 201, "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214, hanno esteso l'ambito di applicazione dei costi degli apparati amministrativi e hanno posto limiti al finanziamento delle società pubbliche.

Le disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica approvate con Decreto Legge 07.05.2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla Legge 06.07.2012, n. 94, attraggono alle Amministrazioni Pubbliche le società a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta e pongono ulteriori norme in tema di risparmi energetici e appalti volti a ridurre la spesa pubblica.

Nel contesto sin qui delineato si inserisce, altresì, il Decreto Legge 06.07.2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 07.08.2012, n. 135, che contiene disposizioni relative a: scioglimento o privatizzazione di società che svolgono servizi nei confronti della Pubblica Amministrazione; composizione dei Consigli di Amministrazione di tali società; applicazione del principio della selezione competitiva per l'individuazione di beni e servizi strumentali all'attività della Pubblica Amministrazione; limiti alle assunzioni nelle società pubbliche. In particolare, l'art. 4, comma 1, persegue la riduzione del numero delle società direttamente o indirettamente controllate da Amministrazioni Pubbliche, qualora il loro fatturato sia costituito per oltre il 90% da prestazioni di servizi alla Pubblica Amministrazione. La riduzione è prevista secondo una duplice, alternativa modalità:

- scioglimento della società entro il 31.12.2013;
- alienazione dell'intera partecipazione detenuta dalla Pubblica Amministrazione.

Il comma 2, dell'art. 4, disciplina il caso di 'inadempimento' da parte dell'Amministrazione. Qualora essa non sciogla la società ed inoltre non alieni la relativa partecipazione, la società non potrà più ricevere nuovi affidamenti diretti (o averli rinnovati) di servizi per la Pubblica Amministrazione, dal 01.01.2014. L'Amministrazione dovrà pertanto acquisire i servizi (se non prodotti al suo interno) sul mercato, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, utilizzando le procedure concorrenziali.

Il comma 3, dell'art. 4 pone alcune esclusioni:

- le società che gestiscono servizi di interesse generale (definizione comunitaria che si riferisce principalmente ai servizi pubblici);



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

- le società che svolgono prevalentemente compiti di centrali di committenza ai sensi dell'art. 33 del Codice degli appalti pubblici;
- le società finanziarie regionali;
- le società che gestiscono banche dati strategiche per conseguire obiettivi economico-finanziari, per tutelare la *privacy* e per ottenere l'erogazione di aiuti comunitari nel settore agricolo.

Le prospettive di razionalizzazione sono rafforzate dal comma 3-sexies, dell'art. 4, che prevede che le Amministrazioni possano predisporre, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della Legge n. 135/2012 e, quindi, entro il 14.11.2012, appositi Piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate.

I commi 4 e 5, dell'art. 4, riguardano la riduzione, a partire dal prossimo rinnovo degli organi, del numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione.

Infine, la Legge 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), dispone che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza del mercato, gli Enti Locali avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31.12.2015.

L'art. 1, comma 611, indica i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- soppressione delle società che risultino composte da soli Amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da Enti Pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

PIANO OPERATIVO E RENDICONTAZIONE

L'art. 1, comma 612, della Legge 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle Amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscano ed approvino, entro il 31.03.2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il Piano definisce modalità, tempi di attuazione, esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

Il Piano è strasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013 "Decreto trasparenza", pertanto, nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I Sindaci e gli altri organi di vertice delle Amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, entro il 31.03.2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013 "Decreto trasparenza".

Come sopra precisato, la Legge n. 190/2014 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, i soggetti preposti ad approvare il Piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli Enti Locali è il Consiglio Comunale, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 42, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 267/2000 che conferisce al Consiglio Comunale la competenza esclusiva in materia di partecipazione dell'Ente Locale a società di capitali.

Per osservare alla lettera il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del Sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del Piano e della relazione potranno essere assunte su proposta proprio del Sindaco.

ATTUAZIONE

Scopo del presente Piano è da rintracciarsi nel contenimento della spesa pubblica e nella migliore gestione delle risorse.

Assumono pertanto, particolare rilievo per il Comune di Borno, logiche di programmazione e controllo per rendere più efficaci i meccanismi di riduzione dei costi.

Il Comune di Borno intende individuare i seguenti obiettivi prioritari, volti certamente alla riduzione dei costi, ma senza dimenticare, in un'ottica strategica, l'importanza delle società partecipate, la loro funzione di supporto all'Ente e la loro professionalità:



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

- definizione puntuale del ruolo ovvero della *mission* di ciascuna società cui partecipi il Comune di Borno, con conseguente individuazione della natura strumentale delle partecipate dedicate al perseguimento delle politiche comunali;
- attuazione di un'azione amministrativa di gestione e controllo delle partecipate;
- definizione di regole di organizzazione delle partecipazioni di controllo tali da garantire una loro gestione efficace, efficiente ed economica.

Al fine di una gestione programmata e coordinata delle partecipazioni comunali, avendo come obiettivo sia il contenimento dei costi, sia la definizione e l'adozione di politiche che indirizzino l'investimento delle risorse pubbliche verso obiettivi strategici e con regole predefinite, si rende necessario adottare strumenti e procedure idonee al controllo ed al monitoraggio delle partecipate ed alla definizione di regole condivise.

In merito ai processi di contenimento dei costi si rileva, in particolare, la necessità di adottare politiche volte al raggiungimento di un equilibrio durevole e, quindi, di lungo periodo, tra risorse impiegate e finalità istituzionali da perseguire del Comune di Borno per il tramite dello strumento societario, in raccordo con i principi di efficienza ed efficacia dell'agire amministrativo.

Le eventuali dismissioni dovranno attuarsi in un'ottica di massimizzazione dei proventi derivanti dalle intervenute cessioni, previa l'individuazione:

- delle modalità idonee al contenimento dei costi;
- dei criteri volti a rendere celeri le relative azioni;
- al rispetto delle procedure e dei diritti rinvenibili nei rispettivi statuti sociali.

Per quanto attiene gli aspetti gestionali, l'attività di revisione dei costi generati o comunque imputabili alle società, potrà tra l'altro basarsi, in conformità ai criteri direttivi a livello di governo centrale in tema di controllo della spesa pubblica, sui seguenti indirizzi:

- revisione dei programmi di spesa in favore delle proprie partecipate, sia verificandone l'attualità e l'efficacia, sia eliminando costi non indispensabili e ciò al fine di meglio definire l'impegno di risorse pubbliche in attività o per finalità esclusivamente istituzionali;
- ridefinizione degli assetti e dei costi di *governance*;
- definizione ed adozione di strumenti di programmazione e controllo volti, in un'ottica di efficienza ed efficacia, al contenimento delle spese sostenute dalle società partecipate.

Si propone di addivenire alla concreta attuazione dei suddetti principi attraverso l'adozione di interventi atti a conformare l'operatività delle singole società partecipate alle linee di politica centrale in materia di contenimento e riduzione dei costi.

Le società partecipate dal Comune di Borno dovranno adeguare la loro gestione ai seguenti principi:

- una politica di contenimento dei costi conforme ai principi di contenimento della spesa pubblica;



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

- una politica di trasparenza nel reclutamento del personale, fatte salve le limitazioni e gli obblighi di legge;
- in materia di acquisizione di beni e servizi, impiego di procedure ad evidenza pubblica idonee a garantire il rispetto dei principi previsti in tema di appalti pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, quali uguaglianza di trattamento, non discriminazione e trasparenza nella scelta degli operatori;
- ancora in materia di acquisizione di beni e servizi, adozione di strumenti idonei a parametrare, in termini di qualità e prezzo, i beni e servizi acquisiti con quanto messo a disposizione alla Pubblica Amministrazione dalla CONSIP;
- in un'ottica di trasparenza dei costi sostenuti, ciascuna società dovrà provvedere a rendere pubblici sul proprio sito internet gli affidamenti di consulenza affidati a soggetti esterni;
- in tema di spese di giustizia nell'ottica di riduzione dei costi derivanti dalla gestione dei contenziosi, ricorso a strumenti di composizione stragiudiziale delle liti;
- previsione di tetti massimi di spesa entro cui è possibile effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazione.

Per quanto attiene i costi e gli assetti di *governance*, sempre in un'ottica di contenimento e riduzione delle spese di gestione, le società dovranno adeguare i propri Statuti prevedendo:

- che i compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione siano adeguati alle disposizioni vigenti;
- che tutti i componenti gli organi di amministrazione siano dotati di requisiti di professionalità, competenza ed onorabilità, al fine di assicurare ai soci l'adeguato ed efficiente esercizio delle funzioni affidate di direzione della gestione sociale.

La concreta attuazione delle politiche di contenimento e riduzione dei costi, sconta la necessaria predisposizione di strumenti e procedure di monitoraggio.

Il monitoraggio esercitato dall'Ente non potrà limitarsi ad una valutazione ex-post dei risultati raggiunti dalle singole partecipate, dovendo per contro basarsi su un controllo attuale, puntuale e concomitante con l'attività gestionale delle società, anche al fine di impedire l'utilizzo distorto delle risorse pubbliche trasferite.

A tale proposito le partecipate dovranno:

- predisporre relazioni previsionali esplicitando obiettivi di gestione, fattibilità e sostenibilità delle operazioni programmate e *budget* inerenti i piani di spesa programmati a fronte delle suddette operazioni;
- trasmettere relazioni semestrali sul generale andamento della gestione, sulle dinamiche dei dati economici-patrimoniali e finanziari, sulle operazioni di maggiore rilievo intraprese;
- fornire un flusso informativo e documentale costante e completo in favore dell'Ente;
- presentare, almeno una volta all'anno in Consiglio Comunale, una relazione sull'andamento della gestione.



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

FINALITA' ISTITUZIONALI

La legge n. 190/2014, conserva espressamente i vincoli posti dall'art. 3, commi da 27 a 29, della Legge n. 244/2007, che reca il divieto generale di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello generale a supporto di Enti senza scopo di lucro e di Amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazione e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Il Comune di Borno partecipa al capitale delle seguenti società:

| DENOMINAZIONE | ATTIVITA' SVOLTA | SCADENZA | PARTECIPAZIONE |
|----------------------------------|---|------------|----------------|
| Consorzio Servizi Valle Camonica | <p>1) gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, degli impianti et simila di proprietà del Consorzio e/o degli Enti consorziati</p> <p>2) realizzazione ed ampliamento delle reti di cui al punto 1)</p> <p>3) gestione degli investimenti tecnologici connessi agli ampliamenti, miglioramenti ed innovazioni di cui al punto 2)</p> <p>4) costituzione di società, assunzione diretta o indiretta di interessenze e/o partecipazioni in società, imprese e consorzi o altre forme associative</p> <p>Il Consorzio può, inoltre:</p> <p>1) concorrere, in compartecipazione ad altri Enti o società di capitali all'espletamento di attività connesse direttamente o indirettamente a quelle di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sopra citati</p> <p>2) compiere tutte le operazioni di carattere mobiliare ed immobiliare nel rispetto delle norme vigenti, ritenute necessarie per il conseguimento dello scopo consortile</p> <p>3) svolgere studi, ricerche, consulenze, assistenza tecnica e finanziaria ad enti Pubblici, nonché attività di progettazione e costruzione, anche per conto terzi, degli impianti</p> | 07.11.2026 | 0,04% |
| Valle Camonica Servizi S.r.l. | <p>1) produzione, trasporto, trattamento, distribuzione gas naturale per qualsiasi uso</p> | 31.12.2050 | 0,01% |

Telefono Ufficio Segreteria 0364/41000 – interno 2

Fax 0364/310615

e-mail: uff.segreteria@comune.borno.bs.it



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

2) raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento ed eventuale riutilizzo dei rifiuti solidi urbani, speciali e tossicologici e servizi affini, compresa, ai fini della fase di trasporto, l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi sul territorio nazionale ed internazionale

3) captazione, acquisto, sollevamento, trattamento, trasporto e distribuzione dell'acqua e vendita per usi plurimi, nonché raccolta, trattamento e scarico delle acque di rifiuto

4) produzione, trasporto, distribuzione e vendita di energia elettrica

5) impianto ed esercizio della pubblica illuminazione

6) realizzazione ed esercizio di sistemi per la gestione del traffico e della sosta di autoveicoli

Sono da considerarsi, ai fini dell'*in house*, come servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 6.

La società può, inoltre:

1) gestire, previa le opportune verifiche di fattibilità, altri servizi complementari o collegati direttamente o indirettamente con quelli di cui ai punti precedenti, che risultino di interesse delle comunità a servizio delle quali la società opera, nonché altri servizi pubblici che vengano ad essa affidati dagli Enti Pubblici

2) svolgere studi, ricerche, consulenze, assistenza tecnica e finanziari ad Enti Pubblici e privati nel settore dei pubblici servizi, nonché attività di progettazione e costruzione anche per conto terzi degli impianti relativamente anche ai servizi di cui ai precedenti punti, nonché studi di fattibilità,

Telefono Ufficio Segreteria 0364/41000 – interno 2

Fax 0364/310615

e-mail: uff.segreteria@comune.borno.bs.it



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

| | | | |
|---|--|------------|--------|
| | direzione lavori che siano connessi alle proprie competenze aziendali | | |
| Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. | gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La società può inoltre eseguire ogni altra attività e servizio attinente o connessa con la gestione del servizio idrico | 31.12.2050 | 4,763% |
| Funivia Boario-Borno S.p.A. | trasporto terrestre e trasporto mediante condotte | 31.12.2050 | 27,59% |
| Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona | esercizio di funzioni socio-assistenziali e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale dei Comuni e degli Enti soci, ivi compresi interventi di formazione e di orientamento concernenti le attività dell'azienda aventi finalità di promozione sociale dei cittadini | 29.06.2037 | 0,66% |
| Consorzio Forestale Pizzo Camino | conservazione, difesa e valorizzazione delle risorse forestali, zootecniche ed agricole | 10.07.2018 | 17,15% |

Telefono Ufficio Segreteria 0364/41000 – interno 2

Fax 0364/310615

e-mail: uff.segreteria@comune.borno.bs.it



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

Il **Consorzio Servizi Valle Camonica** è la holding del Gruppo Valle Camonica Servizi ed è stato costituito con atto del 08.11.1996.

Il Consorzio Servizi Valle Camonica, nato per garantire ai propri Comuni-azionisti dei servizi di pubblica utilità, è un Consorzio totalmente pubblico e le sue quote azionarie sono detenute da n. 44 Amministrazioni Comunali della Valle Camonica, dalla Comunità Montana di Valle Camonica e dal Consorzio B.I.M. di Valle Camonica.

Il Consorzio Servizi Valle Camonica è uno strumento che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici, inoltre, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000, riceve in conto capitale dai singoli Enti partecipanti beni, impianti di distribuzione e quant'altro utile alla gestione dell'oggetto sociale.

Il Comune di Borno non prevede alcuna dismissione della quota di partecipazione nel Consorzio Servizi Valle Camonica, in quanto ritenuto strumento per realizzare i propri compiti istituzionali. Non si ravvisa pertanto l'applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014.

~~~~~

La **Valle Camonica Servizi S.r.l.** è nata a seguito della deliberazione del 21.12.2013 con la quale l'Assemblea degli Azionisti di Valle Camonica Servizi S.p.A. ha deciso di trasformare la società dalla forma giuridica di S.p.A. in quella di S.r.l., fermo restando il capitale sociale. Detta operazione di trasformazione si è concretizzata con la sottoscrizione dell'atto Repertorio n. 111922 – Raccolta n. 16766 del 21.12.2013 del Notaio Cemmi Giorgio, iscritto in data 08.01.2014 al Registro Imprese.

La Valle Camonica Servizi S.r.l. si occupa dell'esercizio dei servizi pubblici locali (gas, ambiente, acqua, illuminazione pubblica e idroelettrico) degli Enti che la controllano ed è una società totalmente pubblica. Le sue quote azionarie sono detenute da n. 42 Amministrazioni Comunali della Valle Camonica, dall'Unione dei Comuni Alta Valle Camonica, dalla Comunità Montana di Valle Camonica, dal Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e dal Consorzio Servizi Valle Camonica.

La Valle Camonica Servizi S.r.l. è uno strumento che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici.

Il Comune di Borno non prevede alcuna dismissione della quota di partecipazione nella società Valle Camonica Servizi S.r.l., in quanto ritenuta strumento per realizzare i propri



# COMUNE DI BORNO

## UFFICIO SEGRETERIA



**ALTOPIANO DEL SOLE**

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

compiti istituzionali. Non si ravvisa pertanto l'applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014.

~~~~~

La società **Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l.** è stata costituita il 05.05.2012 e si occupa della gestione del servizio idrico integrato dei Comuni della Valle Camonica.

La Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l., è una società totalmente pubblica. Le sue quote azionarie sono detenute da n. 36 Amministrazioni Comunali della Valle Camonica, dalla Comunità Montana di Valle Camonica e dal Consorzio B.I.M. di Valle Camonica.

La Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. ha sottoscritto con le società A2A Ciclo Idrico S.p.A., Acque Ovest Bresciano Due S.r.l., Garda Uno S.p.A., Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., Gandovere Depurazione S.r.l. e la Provincia di Brescia una lettera di intenti che prevede la possibilità di avviare un progetto di razionalizzazione ed efficientamento del servizio idrico integrato all'interno dell'A.T.O. di Brescia mediante aggregazione delle gestioni oggi affidate alle parti in un'unica società.

La Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. ha attualmente in discussione l'intenzione di valutare l'eventuale acquisizione del ramo d'azienda di Vallecamonica Servizi S.r.l.

La Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. è uno strumento che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici.

Il Comune di Borno non prevede alcuna dismissione della quota di partecipazione nella società Servizi Idrici Valle Camonica Servizi S.r.l., in quanto ritenuta strumento per realizzare i propri compiti istituzionali. Non si ravvisa pertanto l'applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014.

~~~~~

La società **Funivia Boario-Borno S.p.A.** è stata costituita il 15.12.1967 per la gestione degli impianti di risalita del comprensorio "Borno-Monte Altissimo".

Fanno parte della società Funivia Boario-Borno S.p.A., costituita per la maggior parte da Enti Pubblici, il Comune di Borno, con una quota pari al 27,59%, la Comunità Montana di Valle Camonica, il Consorzio B.I.M. di Valle Camonica, la Provincia di Brescia, il Comune di Darfo Boario Terme, il Comune di Ossimo, il Comune di Piancogno, il Gruppo Tassara ed altri soggetti privati.



# COMUNE DI BORNO

## UFFICIO SEGRETERIA



### ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

La società Funivia Boario-Borno S.p.A. riveste un ruolo di fondamentale importanza per lo sviluppo turistico, economico, locale e comprensoriale della Valle Camonica, svolge un ruolo determinante nell'offerta sportiva ai valligiani ed ai turisti ed è un punto basilare di riferimento per le varie Associazioni sportive e turistiche del territorio.

Gli impianti di risalita "Borno-Monte Altissimo", gestiti dalla società Funivia Boario-Borno S.p.A., sono determinanti per l'avvio alla pratica sciistica ed agonistica di numerosi Ski Club di Borno e dell'intera Valle Camonica, hanno un ruolo occupazionale lavorativo e di sostegno sociale nel momento di crisi che sta attraversando l'intero paese (attualmente gli impianti di risalita vedono occupate circa quaranta persone tra operari, tecnici e maestri di sci), costituiscono un fattore decisivo nella scelta di soggiornare sull'Altopiano del Sole da parte del turista e tale scelta crea una positiva sinergia tra impianti e strutture ricettive locali.

Anche le realtà alberghiere presenti sul territorio comunale possono trovare proprio nella funzionalità di un'offerta sciistica, un importante elemento di stimolo e di equilibrio economico-gestionale in termini di ampliamento della stagionalità di esercizio e di arricchimento dell'offerta attrattiva.

La funzionalità ed esistenza della stazione sciistica incrementa notevolmente il valore del patrimonio immobiliare del Comune di Borno.

Nonostante, allo stato attuale, la società Funivia Boario-Borno S.p.A. versi in condizioni finanziarie difficili, anche a seguito di stagioni invernali che hanno sofferto di scarsità di innevamento, la prospettiva del fermo degli impianti sciistici presenti sul territorio comunale gestiti dalla medesima, strategicamente fondamentali nell'ottica degli equilibri economici e turistici del Comune, rappresenta un rischio grave che occorre valutare in tutti i suoi aspetti e nelle sue ricadute di medio-lungo periodo.

I Comuni hanno nel tempo ampliato i confini della propria attività, con diverse forme dirette e indirette, di gestione. L'art. 13 del D.Lgs. n. 267/2000 attribuisce genericamente al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, particolarmente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge regionale o nazionale, secondo le rispettive competenze.

L'ampiezza della previsione legislativa di cui sopra è meglio puntualizzata da ogni singolo Ente Locale nel relativo Statuto, nel cui ambito sono dettagliatamente indicate le finalità dell'azione amministrativa, oltre i fini istituzionali.

Lo Statuto del Comune di Borno, all'art 3, comma 1, "Finalità" precisa che: *"Il Comune rappresenta, individua e si prende cura dei bisogni della propria comunità, ispirandosi agli artt. 2, 3 e 4 della Costituzione Italiana, promuove e sostiene il progresso culturale, civile,*



# COMUNE DI BORNO

## UFFICIO SEGRETERIA



### ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

*sociale ed economico al fine di favorire il rispetto ed il pieno sviluppo umano di ogni persona che vive ed opera nel proprio territorio rendendo effettivi i diritti di tutti i cittadini". L'art. 11, comma 2, recita che: "Il Comune sviluppa le attività turistiche, promuovendone nel rispetto dell'ambiente il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature dei servizi turistici e ricettivi e avvalendosi delle funzioni degli Enti preposti a tale attività".*

Il Comune ha come compito fondamentale la promozione delle attività turistiche.

Come precisato nel parere della Corte dei Conti n. 23/2008, anche in forza del principio di sussidiarietà introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma della parte seconda del Titolo V della Costituzione, il ruolo centrale dell'Amministrazione Locale quale interprete primario dei bisogni della collettività locale, riconosciuto anche a livello costituzionale, non può essere messo in discussione dalla mancanza di un organico quadro legislativo che individui le funzioni comunali perché, semmai, il legislatore può solo specificare quali siano gli ambiti che non rientrano nella competenza comunale, con la conseguenza che spetta al singolo Ente valutare quali siano le necessità della comunità locale e, nell'ambito delle compatibilità finanziarie e gestionali, avviare le "politiche" necessarie per soddisfarle.

L'economia turistica bornese si è sviluppata grazie ed unitamente al funzionamento degli impianti sciistici del Comprensorio "Borno-Monte Altissimo" e che, nonostante le attuali condizioni economiche, l'attività di gestione degli impianti sciistici a fune è irrinunciabile per lo sviluppo turistico ed economico del territorio e che tale società possa essere agevolmente ricondotta tra quelle strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Importantissima anche l'incidenza della gestione impiantistica della società Funivia Boario-Borno per la promozione occupazionale dell'Altopiano, soprattutto in questo momento di crisi.

Un altro valore aggiunto è la partecipazione di numerosi Enti Pubblici che con il loro impegno finanziario sostengono lo sviluppo turistico dell'Altopiano e che guardano alla società ritenendola strategica per l'economia dell'intero comprensorio.

Borno è un paese che ha fondato la sua economia solo sul turismo e pertanto è necessario riconoscere che tale società è di imprescindibile importanza e pertanto deve essere mantenuta.

Il Comune di Borno, consapevole dell'importanza del ruolo svolto dalla società Funivia Boario-Borno S.p.A. per il paese e per il territorio camuno, ritiene fondamentale mantenere la propria quota di partecipazione nella medesima. Non si ravvisa pertanto l'applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014.





# COMUNE DI BORNO

## UFFICIO SEGRETERIA



**ALTOPIANO DEL SOLE**

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

~~~~~

L'**Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona** è nata nell'anno 2007 e si occupa della gestione dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari integrati degli Enti aderenti.

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona è costituita da n. 42 Amministrazioni Comunali della Valle Camonica, dalla Comunità Montana di Valle Camonica e dal Consorzio B.I.M. di Valle Camonica, per un totale di circa 101.000 abitanti.

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona è uno strumento che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali.

Il Comune di Borno non prevede alcuna dismissione della quota di partecipazione nell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, in quanto ritenuta strumento per realizzare i propri compiti istituzionali. Non si ravvisa pertanto l'applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014.

~~~~~

Il **Consorzio Forestale Pizzo Camino** è stato costituito nell'anno 1998, secondo le disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile. Il Consorzio Forestale Pizzo Camino è equiparato all'Azienda Speciale, singola o consorziale, ed al Consorzio Forestale di cui agli artt. 139 e 155 del R.D. 30.12.1923, n. 3267 e all'art. 10 della Legge Regionale 27.12.1989, n. 80. Ad esso si applicano, inoltre, tutte le normative nazionali e regionali relative alla gestione ambientale e forestale, in quanto compatibili.

Il Consorzio Forestale Pizzo Camino ha per oggetto la costituzione di un'organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di fasi della produzione agro-silvo-pastorali e per la gestione delle risorse ambientali nella competenza degli Enti e delle rispettive proprietà. Possono far parte del Consorzio, in qualità di soci, gli Enti Pubblici, sia singolarmente che in forma associata, in quanto proprietari di patrimoni agro-silvo-pastorali.

Il Consorzio Forestale Pizzo Camino è costituito, per la maggior parte, da Enti Pubblici e precisamente: Comuni di Angolo Terme, Borno, Lozio, Malegno, Ossimo e Piancogno, Associazione Agraria Frazionisti di Mazzunno, Ente Regionale Servizi Agricoltura e Foreste, Comunità Montana di Valle Camonica e Comunità Montana di Scalve.

Il Consorzio Forestale Pizzo Camino è uno strumento che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali.

Il Comune di Borno non prevede alcuna dismissione della quota di partecipazione nel Consorzio Forestale Pizzo Camino, in quanto ritenuto strumento per realizzare i propri



**COMUNE DI BORNO**

**UFFICIO SEGRETERIA**



**ALTOPIANO DEL SOLE**

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

compiti istituzionali. Non si ravvisa pertanto l'applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014.